

LE INTERCETTAZIONI Al telefono l'avvocato Carmen Leo ammette i rischi che sta correndo ad acquisire nuovi incarichi

I PROGETTI A Bergamo la seconda tappa del tour nelle province lombarde per cogliere le opportunità date dall'Esposizione



Roberto Maroni e il ministro Martina tra gli altri protagonisti del tour

I NUMERI

20.000

CONTROLLI

Sono le verifiche ogni giorno compiute per assicurare ai consumatori la qualità dei prodotti destinati al consumo

34

PER CENTO

È la quota delle operazioni sulla tracciabilità e l'etichettatura sul totale di quelle effettuate dai Nas

Ultima sfida: proteggere l'agricoltura e bloccare il consumo di territorio

Da Bergamo i vertici del Pirellone fissano le strategie in vista del 2015

dall'inviato **Sandro Neri**
di MILANO

SOTTO i riflettori c'è l'inchiesta giudiziaria in corso a Milano, coi rischi che nuovi, possibili ritardi possano mettere a repentaglio le scadenze del 2015. Ma la sfida dell'Expo non è solo contro il tempo. Questo, almeno, a giudicare dalla sala gremita della Camera di Commercio di Monza per l'incontro sull'agricoltura del futuro, appuntamento d'apertura della seconda tappa del tour nelle province lombarde, organizzato dalla Regione. «La sfida di Expo e la lotta alla contraffazione alimentare», dice Roberto Maroni. Affiancato dal procuratore Giancarlo Caselli, «prezioso collaboratore» - parole sue - già nel 1994, quando l'attuale governatore lombardo era alla guida del Viminale. «Su questa battaglia - pre-

sa Maroni - come Regione ci siamo impegnati stilando un documento che faremo sottoscrivere alla maggior parte dei Paesi aderenti all'Expo», che stiamo già presentando all'Europa. Siamo stati a Barcellona, in Francia, in Germania, riscontrando ovunque grande interesse. A Bruxelles abbiamo incassato un "sì", ma per modificare le normative europee in materia di tutela dei marchi non basta una legge: c'è una questione di educazione alimentare».

LA STRADA è tracciata. All'orizzonte c'è l'introduzione di un'ora settimanale di educazione alimentare nelle scuole. «Il consumatore deve sapere che compra prodotti di un sistema che, come il nostro agroalimentare, ha 20.000 controlli ogni giorno e, di conseguenza, il prezzo è diverso - aggiunge Gianni Fava, assessore regionale all'Agricoltura, che sulla contraffazione chiede il ripristino di una



commissione d'inchiesta - Ma non perché qualcuno ci guadagni: i nostri costi di produzione sono più alti, la qualità è differente e sappiamo produrre meglio». In rilancio dell'agricoltura resta tra le priorità del Pirellone. «Abbiamo approvato una legge - ricor-

da il governatore - per impedire l'ulteriore consumo del suolo. Non sono contro i centri commerciali e non abbiamo nulla contro la grande distribuzione. Ma se si vuole costruire nuovi centri commerciali, allora utilizziamo i terreni industriali dismessi, invece che terreni agricoli».

L'EX MAGISTRATO OSSERVATORE COLDIRETTI

La nuova vita di Caselli: «L'agromafia si mangia una torta da 14 miliardi»

di BERGAMO
SCELIE Bergamo, seconda tappa dell'Expo Tour di Regione Lombardia, per la sua prima uscita ufficiale come responsabile dell'Osservatorio creato dalla Coldiretti sulle agromafie. Un momento cruciale, sottolinea Giancarlo Caselli, che si assicura un business di quasi 14 miliardi. «Le mafie non si regnano nulla, tutto ciò che permette di riciclare denaro con attività apparentemente lecite, di conquistare pezzi di territorio e di mercato, consolida-

re e aumentare potere economico, presto o tardi sarà soggetto ad azioni della mafia, che cerca di infiltrarsi», spiega l'ex procuratore di Torino, un passo in prima linea prima contro il terrorismo poi contro la mafia, durante la tavola rotonda «Legalità e responsabilità alimentare: la sfida di Expo per l'agricoltura del futuro».

«I **PROBLEMI** da affrontare sono tre - continua - e il primo è il cosiddetto "Italian sounding", che fattura 60 miliardi all'anno, con

LA PROPOSTA

«Le etichette tracciabili tutelano la salute. Rivediamone la secrezione»

l'imitazione e la falsificazione di prodotti italiani a opera di aziende straniere, ma anche di italiane localizzate all'estero. Segue l'«Italian laundering»: marchi famosi acquisiti da altri rispetto a originari proprietari e, alcune volte, svuotati di qualità. «Sono pezzi interi della nostra economia che si perdono». Le frodi sono in aumento esponenziale, denuncia Caselli, «perché dall'inizio della crisi alle tavole degli italiani si vede un convitato di pietra, le mafie, attratte da un'opportunità di guadagno». Che fare? «È indispensabile la trasparenza delle etichette: la tracciabilità è garanzia per salute. Il ministero della Salute dispone dei dati per la tracciabilità, ma li considera sensibili, mentre la loro secrezione può essere discussa».



L'antico borgo di Malpaga: uno scenario da valorizzare

di BERGAMO
«**SONO APPENA** tornato dalla visita all'antico borgo di Malpaga, che non conosco, e che mi ha colpito per la sua bellezza e unicità. Un borgo che unisce castelli e cascine, scenari tipicamente lombardi e che deve essere ulteriormente valorizzato in chiave Expo». Così il presidente della Regione Roberto Maroni ha commentato il progetto del recupero sostenibile del borgo agricolo di Malpaga, nel corso della seconda tappa del «Lombardia Expo Tour».

DA TUTELARE

Olio e formaggio

Formaggio di bufala e olio di semi sono gli alimenti maggiormente contraffatti nell'elenco dell'illegalità alimentare stilato dal comandante dei Nas dei carabinieri Cosimo Piccino



Il generale Cosimo Piccino

Il guadagno

Da un euro investito si arriva a 5 fino a 40 euro incassati. Un olio che costa meno di 3 euro non può essere un extravergine di oliva e il pesce è ringiovanito con un additivo non ammesso in Italia